

I compiti del Consiglio Pastorale Parrocchiale

- ◆ Individuare alcune priorità pastorali della parrocchia alla luce della situazione in sintonia con le linee orientative diocesane e in dialogo con il vicariato e le nuove collaborazioni pastorali previste dal Sinodo.
- ◆ Avere a cuore l'evangelizzazione, attraverso una molteplicità di azioni e attenzioni, perché la Parrocchia renda ancora accessibile a tutti, in modo ampio e popolare, l'annuncio del Vangelo.
- ◆ Accogliere e attuare le indicazioni che il Vescovo offrirà alla Diocesi. Queste linee orientative portano a compimento il lavoro dell'Assemblea sinodale e tracciano il futuro della Diocesi di Padova.
- ◆ Favorire la sinodalità, mettendo in atto quei processi che coinvolgono più soggetti per maturare scelte e cambiamenti. Sinodalità implica il riconoscere i carismi di tutti i battezzati, aprendo alla corresponsabilità ecclesiale; vanno promossi i ministeri battesimali, come indicato dal Sinodo Diocesano.
- ◆ Attivare una comunione reale che superi l'autoreferenzialità dei singoli ambiti pastorali.
- ◆ Ribadire il rapporto necessario che intercorre tra Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio per la Gestione Economica. Spetta al CPP indicare i membri del CPGE, secondo le indicazioni diocesane.

I requisiti dei membri da eleggere al Consiglio Pastorale di Rossano Veneto

Come nei mandati scorsi, vengono ribaditi i tre requisiti per indicare ed eleggere i membri del CPP: 1. siano persone aperte al cammino di fede; 2. condividano la vita della parrocchia; 3. abbiano compiuto 18 anni di età. Non sono eleggibili persone che abbiano già svolto due mandati consecutivi o che, nei mandati precedenti, abbiano presentato le dimissioni. Spetta al Consiglio di Presidenza uscente redigere l'elenco degli ammissibili e pubblicarlo la Domenica precedente alle elezioni.

Composizione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

- ◆ membri eletti nel numero di quindici da votare Domenica 17 marzo 2024.
 - ◆ membri rappresentanti degli ambiti pastorali: catechisti, animatori, corali, Patronato Noi associazione
 - ◆ membri di diritto per questo mandato: don Mario Marcon, don Giovanni Toniolo
 - ◆ membri nominati: il parroco può nominare uno o due membri se lo ritiene opportuno
- Il numero degli eletti dalla Comunità non deve essere inferiore ai due terzi rispetto al totale. Se tra gli eletti vi sono partecipanti ad ambiti pastorali possono, sentiti i loro gruppi, svolgere la rappresentanza.

Durata del mandato e decadenza

Il CPP rimane in carica per cinque anni. Decade con il cambio del Parroco. In situazioni particolari che richiedono un prolungamento del mandato si dovrà presentare richiesta scritta al Vicario episcopale per la Pastorale, indicandone i motivi. Un consigliere che non partecipi alle convocazioni per tre volte consecutive senza motivo decade e la Presidenza provvederà a sostituirlo con il primo dei non eletti

Elenco provvisorio dei candidati in ordine di età

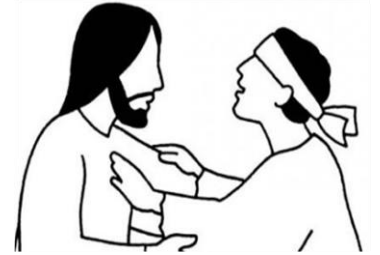
DAI 18 AI 39 ANNI	DAI 40 AI 60 ANNI	DAI 61 AGLI 80 ANNI
Gianluca Degetto 22	Silvia Geremia 45	Michela Campagnolo 63
Andrea Gobbo 23	Stefano Milani 45	Patrizia Bragagnolo 63
Stefania Ganassin 26	Riccarda Bigolin 50	Walter Milani 63
Erica Mardegan 27	Lucia Bergamin 56	Riccardo Bizzotto 67
Laura Guarda 28	Eugenio Guarise 58	Rosanna Scapin 67
Fabio Bizzotto 30	Raffaella Mason 58	Maria Siviero 68
Simone Trento 31	Valeria Castelan 58	Giuseppe Parolin 69
Lucia Battocchio 32	Adriano Marcon 59	Bruno Trentin 70
Francesca Berton 35	Terry Arsie 59	Bertilla Tarraran 71
Carlo Nichele 36	Erminio Marzaro 60	Lamberto Zen 72
Silvia Trevisan 38	Roberto Marchetti 60	Giampietro Beltramello 75
Samuele Berton 38	Sofia Trento 60	Mariuccia Bigolin 76

Domenica prossima, 17 marzo 2024, ci sarà la scheda con la lista completa per la votazione.
Dopo ogni Messa, in Chiesa, si potranno indicare fino a due preferenze anche nello stesso arco d'età



CONOSCERE GESU', VERA LUCE

La Domenica "del cieco nato" vede la proclamazione quasi integrale di uno dei capitoli più suggestivi del quarto vangelo. Il cieco nato non ha un nome e per questo diventa un "modello" rappresentativo in cui tutti si possono identificare meditando la pagina che è un punto fermo nel cammino quaresimale. L'affermazione «Credo, Signore!» costituisce il culmine del rito del battesimo, e lo è anche nella rinnovazione delle promesse battesimali durante la celebrazione della veglia pasquale. Il tema del peccato occupa gran parte del brano: questo però non si trova lì dove si pensa. Facile credere – come fanno anche i discepoli – che il peccato porti con sé una conseguenza subito evidente, come quella di una malattia o della cecità, magari nella generazione seguente a chi l'ha compiuto. Ma il peccato si annida invece dov'è difficile scovarlo, lavora lontano da ogni visibilità, scava un suo spazio proprio in chi crede di esserne immune: «...siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane». Ma la trama principale, come nel brano della Samaritana, è quella della scoperta di chi è Gesù. Il cieco guarito cresce nella comprensione della realtà e di chi questa realtà ha svelato. All'inizio pensa a Gesù come a "un uomo", ma del quale non sa nulla; poi però lo dichiara un "profeta", poi ancora un "inviato di Dio", e infine lo riconosce come "Figlio dell'uomo" e "Signore". Nella persona del cieco possiamo immedesimarci tutti, chiamati a scoprire chi è Gesù.



MEMORIA DEL BATTESIMO
 INGRESSO N° 13 CANTICO DEI REDENTI (1^ STROFA)
MEMORIA DEL BATTESIMO

Celebrante: *Fratelli e sorelle carissimi, supplichiamo il Signore Dio nostro perché benedica quest'acqua, da lui creata, con la quale saremo aspersi in memoria del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, per essere sempre fedeli allo Spirito Santo che ci è stato dato in dono*

SI FA QUALCHE ISTANCE DI SILENZIO

C.: *Dio onnipotente ed eterno, Tu hai voluto che per mezzo dell'acqua, sorgente di vita e principio di purificazione, anche l'anima fosse lavata e ricevesse in dono la vita eterna: in questo giorno a Te consacrato benedici + quest'acqua, perché diventi segno della Tua protezione. Rinnova in noi, o Signore, la fonte viva della Tua grazia e difendici da ogni male del corpo e dello spirito, perché veniamo a Te con cuore puro per ricevere la tua salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

DURANTE L'ASPERSIONE SI CANTA
 CANTICO DEI REDENTI N° 13 (2^ STROFA) E RITORNELLO

C.: *Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno nei secoli dei secoli. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE 16,1-13
 In quei giorni, il Signore disse a Samuele: "Riempi di olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re". Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato egli vide Eliab e

disse: "Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!". Il Signore replicò a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore". Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: "Il Signore non ha scelto nessuno di questi". Samuele chiese a lesse: "Sono qui tutti i giovani?". Rispose lesse: "Rimane ancora il più piccolo che ora sta a pascolare il gregge". Samuele disse a lesse: "Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui". Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: "Alzati e ungi: è lui!". Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio – **Rendiamo grazie a Dio**

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA salmo 22,2-6

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura non temo alcun male perché Tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me Tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; ungi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca. Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita. E abiterò nella casa del Signore per lunghi giorni.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

5,8-14

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come i figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore, e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da (coloro che disobbediscono a Dio) è vergognoso perfino parlare, tutte queste cose che vengono apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: "Svegliati, o tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà".

Parola di Dio – Rendiamo grazie e Dio

Il Signore è la luce che vince la notte, gloria...

Io sono la luce del mondo, dice il Signore, chi segue me avrà la luce della vita. Il Signore è...

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

9,1-41

[forma breve in grassetto]

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. Finché sono nel mondo, io sono la luce del mondo". Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: "Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". Alcuni dicevano: "E' lui!"; altri dicevano: "No, ma gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". Allora gli chiesero: "Come dunque ti furono aperti gli occhi?". Egli rispose: "Quell'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "va' a Siloe e lavati!" Io sono andato mi sono lavato, ho acquistato la vista". Gli dissero: "Dov'è costui?". Rispose: "Non lo so" **Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo". Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri dicevano: "Come può un peccatore compiere segni di questo genere?". E c'era dissenso tra di loro. Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "E' un profeta!".**

Ma i Giudei non vollero credere di lui che era stato cieco e aveva acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: "E' questo il vostro figlio, che voi dite esser nato cieco? Come mai ora ci vede?". I genitori di lui risposero: "Sappiamo che questo è il nostro figlio e che è nato cieco; come poi ora ci veda, non lo sappiamo, né sappiamo chi gli ha aperto gli occhi; chiedetelo a lui, ha l'età, parlerà lui di sé". Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: "Ha l'età, chiedetelo a lui!". Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore". Quello rispose: "Se sia un peccatore, non lo so; una cosa so: ero cieco e ora ci vedo". Allora gli dissero: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?". Rispose loro: "Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?". Lo insultarono e gli dissero: "Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia". Rispose loro quel uomo: "Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla". Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?". E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò gli disse: "Tu credi nel Figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Lo hai visto: è colui che parla con te". Ed egli disse: "Credo, Signore!". E si prostrò innanzi a lui. Gesù allora disse: "E' per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi". Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: "Siamo ciechi anche noi?". Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: noi vediamo, il vostro peccato rimane".

Parola del Signore. – Lode a Te, o Cristo

PREGHIERA DEI FEDELI

PADRE, DONACI LA LUCE DELLA VITA

Per il Papa perché sia sempre sostenuto dalla preghiera di tutto il popolo cristiano, sia luce che illumina il cammino della Chiesa, preghiamo

Signore, fa che la luce del tuo Spirito dia forza a coloro che operano nel mondo degli aiuti umanitari in Palestina così colpita dalla follia della guerra e fa che presto torni la vera Pace, preghiamo

Per gli ammalati perché confortati dalla forza della tua Grazia risplendano come luce e diano testimonianza che Cristo Risorto dona senso anche al tempo del dolore e della sofferenza, preghiamo

Per i nostri missionari Padre Camillo, Suor Anna, Padre Matteo: il nostro sostegno in questa Quaresima sia il segno della volontà di condividere i beni materiali con coloro che hanno avuto poco o niente dalla vita, preghiamo

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO N° 33 SCUSA SIGNORE
COMUNIONE N° 25 MISTERO DELLA CENA
L'ASSEMBLEA SI CONGEDA IN SILENZIO

AVVISI PARROCCHIALI

DOMENICA ore 10.00 Messa con 1^ elementare
MARTEDI' ore 16.30 gruppo 2^ elementare
ore 20.30 incontro con la Parola: Lazzaro
ore 21.00 gruppo 3^ media e 1^ superiore
MERCOLEDI' ore 15.00 - 18.00 e 20.00 Caritas
ore 21.00 in chiesa prove coro "Giovaninsieme"
ore 20.45 gruppo giovanissimi
GIOVEDI' ore 15.00 - 18.00 Caritas parrocchiale
ore 20.30 gruppo ragazzi di 2^ media
ore 20.30 a Fellette: consegna lettera del Sinodo
ore 21.00 in C. P.: prove del coro "Natale '98"
VENERDI' ore 8.30 Confessione (P. Francesco)
ore 14.30 ragazzi 4^ elem. - **ore 15.00** Via Crucis
SABATO ore 10.30 1^ media - **11.00** coro ragazzi
11.15 4^ elem - **14.00** 5^ el. - **14.30** 4^ el., 1^ med.
DOMENICA mercatino missionario equo-solidale
Elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale
ore 10.00 Messa con ragazzi di 3^ e 4^ elementare
RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE Grazie a coloro che si sono resi disponibili per la costituzione del nuovo Consiglio Pastorale. Il consiglio di presidenza uscente ha redatto l'elenco di coloro che possono essere indicati. Nella pagina seguente si trovano i criteri utilizzati per l'ammissione e l'elenco dei candidati. Per richieste si può continuare ad utilizzare la mail pastorale.rossano@gmail.com
SINODO DIOCESANO il 14 marzo nella chiesa parrocchiale di Fellette (VI) il Vescovo consegna la lettera post-sinodale alle parrocchie della nostra zona. Sono invitati i membri del CPP e CAE uscenti Il documento passerà poi al nuovo Consiglio per la sua attuazione nei prossimi anni pastorali.
RICORDO di Mons. Antonio Menegazzo vescovo in Sudan a cinque anni dalla morte. Sarà a Cittadella venerdì 15 marzo alle ore 20.30 a Villa Rina
MOSTRA SUI GIUBILEI nella vicina chiesa di Bessica fino al 7 aprile sabato dalle 9.00 alle 12.00 e Domenica al pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30
CARITAS nei supermercati **solo sabato 9 marzo** raccolta alimentari per famiglie in stato di bisogno
ORARIO CANONICA lunedì ore 15.00 - 17.00
sabato al mattino ore 9.00 - 11.30. Per certificati o richieste e-mail archivio.rossano@gmail.com

CALENDARIO LITURGICO

9 sabato 17.00 +RINA, GIOVANNI Sordo, NATALE Brion +VIRGINIA Baggio +ROBERTO Bernardi +DOMENICO Lollato +FRANCESCO +don FRANCO
ore 18.30 +LUIGI Siton, MARIUCCIA Lollato +ANTONIO Baggio +GIUSEPPE Chiurato, ELISA (anniv.), MATILDE +NORMA (anniv.) Marin, GRAZIANO Bertocello +BENITO Lante, AGOSTINO, STELLA Brotto +FRANCESCO, GIACOMINA +GIUSEPPE (an.) Cinel ELSA MARIA Ganassin +PAOLA, AMELIA Carlesso +MARIA, GIOVANNI Dissegna +GINO, PAOLO Cinel

DOMENICA 10 marzo 2024

IV del tempo di Quaresima - salmi IV settimana
ore 8.00 +LINA, ELIA Geremia +GIUSEPPE Moro +ETTORE Bisinella, LUIGIA Beltrame +FRANCESCO Bigolin +GIUSEPPE Zonta +CLELIA, PIETRO, GIOVANNI Zanchetta +Sr. DIOMIRA, Sr. ANGELA Moro
ore 10.00 +DOMENICO Lolatto, GIORGIO Dissegna +FIORINDO Battocchio +GINO, KETTY Radaelli +BERTILLA, ELIO Zanotto +DIANA Girolametto
11.15 +ITALO (anniv.) Marchiori +GIOVANNI Scapin ALBINA Battistella+NATALIA Lago, GIOVANNI Scalco
ore 18.30 +ANTONIO (anniv.) Geron, BIANCA Baggio
11 lunedì ore 8.00 +GIOVANNI Maggioletto +CARLO
12 martedì ore 8.00 +FERNANDO, MARIO +CARLO
13 mercoledì ore 8.00 +CORRADO, BRUNO +ANNA
14 giovedì - 8.00 +ERNESTO, MARCELLO Gazzolla
15 venerdì ore 8.00 +PAOLA, ANDREA, GIOVANNI
16 sabato ore 8.00 +DOMENICO, FERNANDA
ore 17.00 +PAOLO +DANIELE, MICHELA, MATTIA
ore 18.30 +Alpini defunti +CAMILLO Berton, SANTE Campagnolo +LUIGIA, DOMENICO, GIOVANNI, BARBARA fam. Stragliotto +LUIGI Alessi, GABRIELLA Pegoraro +BENITO Lante, STELLA, AGOSTINO Brotto +GIOVANNI Zanchetta +BIANCA (anniv.) Baggio, ANTONIO Geron +Anime del purgatorio

DOMENICA 17 marzo 2024

V del tempo di Quaresima - salmi I settimana
ore 8.00 +ELIA (anniv.) Geremia +SABINA Bonato +TERESA (anniv.), PRIMO Moro +ERNESTO Moro
ore 10.00 +MARCELLO Martini, ELISA Guarise, GIOVANNI Giobatta, CARMELA Moro +GIANPAOLO +CLAUDIO Parolin +BERTILLA, GABRIELE, MARIA
ore 11.15 +GINO, MARIA Campagnolo +EDOARDO
ore 18.30 +VITTORIA, ARTURO, LUCIANO, MARIA

LA PAROLA DEL PAPA

In questi giorni, guardando il mondo che ci circonda, non si può sfuggire alle gravi questioni etiche legate al settore degli armamenti. La possibilità di condurre operazioni militari attraverso sistemi di controllo remoto ha portato a una minore percezione della devastazione da essi causata e della responsabilità del loro utilizzo. I sistemi d'arma autonomi non potranno mai essere soggetti moralmente responsabili: l'esclusiva capacità umana di giudizio morale e di decisione etica è più di un complesso insieme di algoritmi. Per questo motivo, è imperativo garantire una supervisione umana adeguata, significativa e coerente dei sistemi d'arma.

dal messaggio per la Pace, 2024